

Report 5^ incontro pubblico di animazione territoriale per la costituzione del Distretto Rurale Marmilla

Il giorno 10/03/2022 alle ore 17.00, in presenza presso la sala riunioni del Comune di Lunamatrona e in video conferenza tramite la piattaforma Zoom, si è tenuto il 5° incontro di animazione territoriale finalizzato alla costituzione del Distretto Rurale Marmilla, secondo le disposizioni emanate per il contenimento della pandemia Covid 19.

L'incontro è stato convocato attraverso avviso pubblico sui siti web istituzionali del nascente distretto, ovvero sul sito dell'Unione dei comuni della Marmilla e dei seguenti Comuni: Barumini, Collinas, Furtei, Genuri, Gesturi, Las Plassas, Lunamatrona, Pauli Arbarei, Sanluri, Segariu, Setzu, Siddi, Tuili, Turri, Ussaramanna, Villanovafranca, Villamar e Villanovaforru.

L'incontro è finalizzato alla definizione dei seguenti aspetti riguardanti la Costituzione del Distretto:

- **Illustrazione e scelta delle forme di governance**
- **Presentazione della scheda di adesione e della scheda aziendale**
- **Definizione del nome del distretto**
- **Definizione della sede del distretto**
- **Definizione della quota di adesione per soggetti pubblici e privati**

Sono presenti amministratori locali, imprese rappresentative dei diversi settori, associazioni culturali e ambientali, associazioni di categoria, consulenti e liberi professionisti.

Apri l'incontro Marco Pisanu, Presidente dell'Unione dei Comuni della Marmilla capofila del costituendo Distretto e sindaco del comune di Siddi; saluta i partecipanti e il comune di Lunamatrona che ospita i lavori e illustra l'articolazione dell'incontro. Presenta Antonello Soro, consulente del comitato promotore, che illustra le forme di governance.

Antonello Soro presenta una relazione che sarà allegata al presente verbale per farne parte integrante, nella quale sono riepilogati tutti i dati del territorio, del soggetto proponente, dei soggetti partecipanti e del processo di animazione. Illustra anche gli strumenti di comunicazione e il laboratorio di coprogettazione.

Illustra dettagliatamente le peculiarità delle diverse forme di governance quali, Associazione legalmente riconosciuta, Fondazione di partecipazione, Società Consortile ar.l e cooperative, indicando i punti di forza e debolezza di ogni tipologia e illustrando le forme di governance scelte dagli altri distretti già costituiti in Sardegna.

Interviene un partecipante dell'assemblea che si dichiara favorevole al consorzio.

L'assemblea chiede se la forma di governance può influire sulla possibilità di partecipazione ai bandi.

Antonello Soro risponde che la fondazione di partecipazione ha dei capitali che le consentono di svolgere la loro funzione perché hanno delle fonti finanziarie considerevoli. Gestiscono ingenti somme di denaro, con le evoluzioni normative il legislatore si è accorto che questa forma di gestione poteva essere utilizzata anche per i distretti e per l'amministrazione di risorse finalizzate a ottimizzare le valenze del territorio. Supera il limite delle amministrazioni locali che non possono fare impresa. Lo strumento funziona se le persone lavorano in modo razionale.

Marco Pisanu informa che nell'assemblea dei sindaci si è discusso sulla forma di governance. La forma consortile avendo finalità di lucro ed essendo parte importante i comuni si è ritenuto di non prenderla in considerazione; l'Associazione vincola molto nella partecipazione ai bandi. Pertanto l'assemblea dei sindaci propende per la Fondazione, l'unico vincolo è rappresentato dal capitale sociale di 50.000 euro

Lo sviluppo lo fanno i comuni o le imprese pertanto Antonio Serra è favorevole alla società consortile.

Una signora interviene dicendo che è la fondazione a non avere scopo di lucro ma gli imprenditori possono fare impresa all'interno del distretto.

Ciriaco Loddo ricorda che è la fondazione che non fa profitti mentre le imprese sì, e le imprese devono avere la maggioranza assoluta sia nell'assemblea che negli organi di amministrazione. Nel consiglio di amministrazione del distretto dovranno essere rappresentate tutte le filiere. I privati devono essere la parte più importante. La scelta di optare per la Fondazione da parte delle amministrazioni comunali è quella più logica perché le altre forme obbligherebbero i comuni ad avere il doppio bilancio.

Marco Pisano – E' stato dibattuto il tema nell'assemblea ma non è stato deciso nulla.

Davide Spanu- Le associazioni hanno molti limiti nel portare avanti le attività imprenditoriali.

Professor Angioi Università Cagliari - avvalorata la tesi che nella Fondazione sono le imprese a finanziare la quota mancante, ma consente la partecipazione su bandi che altrimenti sarebbero preclusi. Viene finanziata la Fondazione e il privato collabora al raggiungimento degli obiettivi generali e propri dell'impresa.

Antonello Soro – Nella fondazione è valido il principio una testa 1 voto che riequilibra l'importanza dei soggetti, nella società consortile chi versa 2000 euro vale 20 volte chi ne versa 100 pertanto c'è uno squilibrio basato sulla contribuzione economica. L'ente pubblico non fa impresa ma supporta i processi decisionali e di sviluppo di un territorio. Ricorda che deve essere deciso il nome. Non esistono bandi specifici per il Distretto, è una forma di governance che consente di accedere ai finanziamenti. In base alle necessità del territorio.

Ef시오 Rosso della cooperativa Madonna d'Itria di Villamar è favorevole alla scelta della Fondazione di partecipazione.

Renata Accallai – pone la domanda di come i B&B possono contribuire al progetto, riferendo che sarebbe interessante avere un collegamento con altre imprese che fanno ospitalità.

Luigi Pintori – Lo sviluppo non lo fa solo l'impresa ma tutti i soggetti come l'ente locale, i profit e no profit, diversamente non si riesce a raggiungere gli obiettivi. Sottolinea che anche la profit contribuisce all'utilità sociale.

Antonello soro propone di decidere la quota di partecipazione dei privati – Dopo discussine viene proposta la somma di 100 Euro. L'assemblea approva tale importo per acclamazione.

Paola Ugas illustra la scheda di adesione e la scheda aziendale.

Sandro Murgia ricorda che presso l'ufficio Laore di Sanluri verrà fornito supporto per la compilazione delle schede.

Viene illustrata l'articolazione del prossimo incontro che sarà giovedì 24 marzo alle 17.00 sempre nella sala riunioni del Comune di Lunamatrona, per la presentazione dell'analisi SWOT e dei risultati del percorso di animazione. La Riunione si conclude alle ore 20.00

Verbale redatto dai tecnici dell' Agenzia Laore